FARONOTIZIE.IT

Anno XV
n° 174
Ottobre 2020

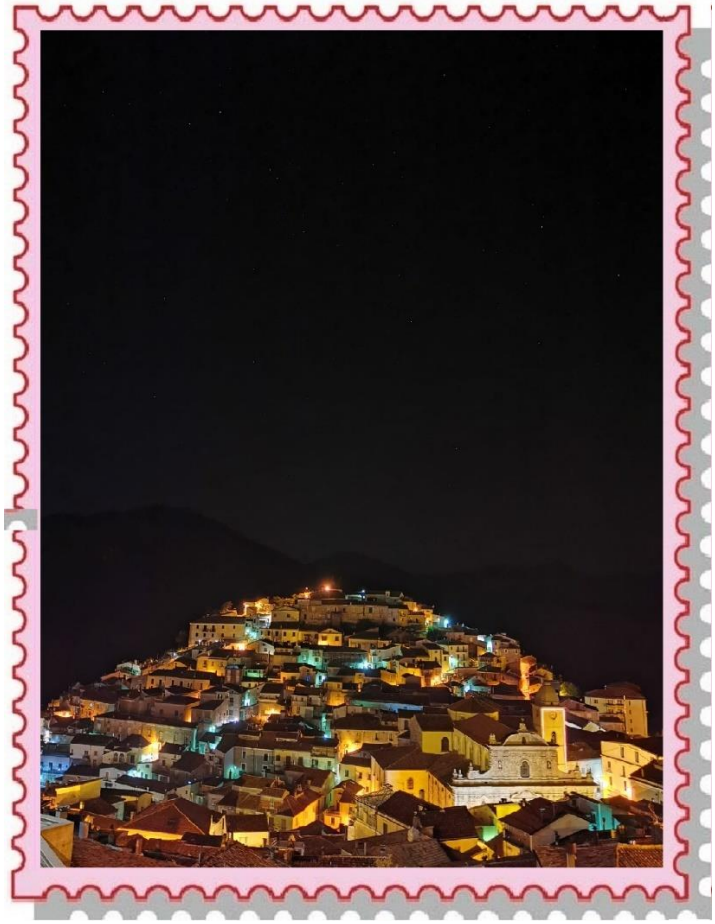
Redazione e amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Pio Borgo – Paesaggio notturno aspettando un'alba speciale

di Francesco Aronne



È curioso constatare come un paesaggio sostanzialmente uguale sia, in realtà, sempre diverso. Sarà la luce della notte, saranno le luci artificiali, saranno i pensieri o magari tutte queste cose insieme ed altre ancora.
Ci sono notti in cui i pensieri si rivolgono alla storia, alle stelle, all'universo. Ci sono notti in cui il sonno annaspa tra lo spazio percorso dalle lancette dei secondi, dei minuti e delle ore finendo con l'influenzare anche i ritmi del respirare.
Ci sono notti uniche e irripetibili, come tutte le notti, più di tutte le notti, notti in cui la linea del cambio di data coincide con la linea del cambio del ritmo del tempo e diventano notti del cambio di vita. Ed ecco che una foto apparentemente simile ad altre diventa unica e speciale.
Il tempo, nella sua parabola senza tempo, segue inesorabilmente il suo cammino che a volte diventa asimmetrico rispetto a chi lo percorre manifestando variazioni del suo profilo altimetrico. Il percorso si snoda in pianure che possono diventare improvvise discese ma anche ripide e tortuose salite.
Gli strani giorni afflitti dall'incontenibile propagarsi di moderne pestilenze stravolgono ogni calendario redendo evanescente ogni attività di programmazione con cui parte del mondo da sempre si muove. Ne consegue una guerra non dichiarata col tempo e con la sua addomesticabilità.
In una notte come questa si può cercare conforto nella musica o si può provare a spostare il baricentro emozionale scrivendo pensieri corsari, senza certezza alcuna che abbiano lettori, vergandoli con l'inchiostro dei pixel su immateriali fogli-post fatti annegare nel social-oceano della rete.

Prende corto un telegramma elettronico molto distante da quello di altri tempi, diretto ad una persona sola che immersa, e ne son certo, in pensieri similari chissà quando lo leggerà.
Stimolato dalla potenza di una immagine e dal suo irripetibile contesto, ma ancor di più dalle emozioni indotte dalla consegnataria dei miei pensieri notturni, il ticchettio dei tasti si sovrappone al Canone in Re Maggiore di Pachelbel e a quello dei secondi di una notte di meraviglia e attesa.

Francesco Aronne
19 settembre alle ore 00:38 ·

Linea di una notte scura, linea del cambio di data. La sabbia accelera all'improvviso il suo lento andare in prossimità del collo della clessidra. In una insenatura di vetro, in quel frenetico scivolare, palpita il gorgoglio del tempo. Il silenzio dell'imminenza avvolge i miei pensieri. Ogni ansia o paura coltivata e cresciuta nel campo dell'indeterminatezza di questi strani giorni finisce con attorcigliarsi alle spire dell'immutabile divenire. Il tempo sembra accartocciatsi improvvisamente nella sua parabola di progressione. Ed in tutto questo vagare di pensieri ti affacci tu, stella del mattino, luce del cammino... Come una mistica astronave il pensiero del tuo sguardo mi porta altrove. La brina del mattino bagna il piede nel suo distratto transitare. Tutto sembra dormire nell'assenza di ogni suono... Eppure i nostri pensieri nella distanza del loro avvicinarsi ci guidano in un tempo intenso, in dimensioni ad altri sconosciute, la percezione è di vivere un tempo sganciato da ogni data, un tempo come quel tempo per ogni cosa che per noi è proprio questa cosa e questo tempo. Le sfere di un orologio cosmico fatto girare da battiti di cuori sincroni hanno ripreso a muoversi. E noi, si noi, sospesi in questo tempo di astrazione abbiamo ripreso a disegnare il sentiero nella consapevolezza di questo nuovo e condiviso cammino. Ed ora che ti prenderò per mano che sia mano per sempre, sotto questo nuovo cielo tra le piume di settembre. E mentre la notte avanza e va verso quell'imbuto mi sovvieni tu e la tua eleganza a scuotere un cielo muto. Prima di andare a letto ti mando un telegramma generato da un pensiero amico: che questo nuovo nostro cammino lasci scivolare tra le pieghe della sera ogni cammino antico. Dormi bene e sogna meglio meravigliosa creatura. Il futuro ci attende.

Leggo con ritardo un post di Giovanni che, ricordandomi mio padre quando a tarda ora mi trovava ancora sveglio, si conclude con "*Cerca di dormire, se ci riesci*". E nonostante tutto l'alba di un nuovo e meraviglioso giorno inesorabilmente avanza accingendosi a sistemare diverse cose sospese nell'universo.